



| | | |
|---|---|---|
|  | <p>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ LEON BATTISTA ALBERTI “</p> <p>Via A. Pillon n. 4 - 35031 ABANO T. (PD) Tel. 049 812424 - Fax 049 810554 Distretto 45 - PD Ovest – PDIS017007- Cod. fiscale 80016340285</p> <p>sito web: http://www.lbalberti.it/ e-mail: alberti@provincia.padova.it PEC: alberti-abanoterme@legalmail.it</p> |  |
|---|---|---|

REGOLAMENTO Dell’Istituto “Leon Battista Alberti”

Approvato dal Consiglio d’Istituto il 13 ottobre 2006 integrato in data 13 aprile 2007; ulteriore integrazione in data 18 febbraio 2009.

Art 1

PREMESSA E NORME GENERALI

Il presente Regolamento è parte integrante della Carta dei Servizi adottata dall’I.I.S. “Leon Battista Alberti” di Abano Terme, ed entra in vigore a seguito dell’approvazione dei seguenti Organi Collegiali: Consiglio di Istituto e Collegio dei Docenti; è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 integrato dal DPR 235/2007, del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano dell’Offerta Formativa adottato dall’Istituto.

Qualsiasi diritto o potere spettante ai singoli o ai gruppi nell’ambito dell’Istituto in base alla normativa vigente è in funzione dell’adempimento di un dovere e va esercitato tenendo costantemente presente che i destinatari ultimi dell’attività della scuola sono gli alunni. I diritti e le esigenze di tutti coloro che agiscono nell’ambito dell’Istituto, in quanto componenti dello stesso, vanno esercitati compatibilmente con le finalità e gli interessi della scuola.

Sono considerati destinatari del predetto Regolamento:

- 1) Il Dirigente scolastico;
- 2) I Docenti dipendenti del Ministero della P. I e assimilati.;
- 3) I non docenti dipendenti del Ministero della P. I. e degli Enti Locali;
- 4) Le famiglie degli alunni;
- 5) Gli alunni

Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare l’uso degli spazi, delle dotazioni e delle attrezzature.

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli Organi Collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero approfondimento, tutoring) tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare sempre e tempestivamente gli esiti delle prove orali e scritte. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data.

La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. In particolare hanno diritto alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, della programmazione didattica, dei criteri di valutazione, dei criteri di scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali (secondo le modalità previste dal Regolamento degli Organi collegiali, dal Piano dell'Offerta Formativa e dalle normative vigenti).

Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le sue idee mediante l'uso di documenti distribuiti alle singole persone. Il Consiglio di Istituto decide le modalità di affissione e pubblicizzazione dei documenti redatti dalle assemblee delle singole componenti.

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola. Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico.

Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente.

Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal d.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Il Comitato studentesco ha parere obbligatorio in fase di decisione e organizzazione di ogni iniziativa.

La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà.

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dalla predetta legge 31 dicembre 1996, n. 675; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di

informazioni inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso.

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture.

La scuola organizza servizi alla persona e di counseling . Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap.

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti - doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa citata in premessa.

Gli studenti sono tenuti a

- 1) frequentare regolarmente i corsi,
- 2) assolvere assiduamente agli impegni di studio,
- 3) mantenere un comportamento corretto e collaborativo,
- 4) ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro,
- 5) ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.
- 6) ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 7) a deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è di norma offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Dei Diritti e Doveri dei Genitori

I genitori hanno il dovere oltre che il diritto:

- 1) di interessarsi e di partecipare alla vita della scuola e di contribuire alla soluzione dei suoi problemi;
- 2) di seguire la formazione culturale e civica del proprio figlio;
- 3) di mantenere i contatti con i docenti della classe del figlio;
- 4) di riunirsi nei locali scolastici per discutere dei problemi della scuola o della classe;
- 5) di verificare periodicamente il libretto delle giustificazioni e delle comunicazioni del figlio;
- 6) di partecipare all'elezione degli Organi Collegiali che li rappresentano

Art.2

DEI DOVERI DEI DOCENTI E LA VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Sono obblighi dei Docenti:

- 1) La puntualità nel rispetto del proprio orario di servizio;
- 2) Lo svolgimento con professionalità dei compiti connessi alla loro funzione educativa e didattica nel rispetto della legge, dei programmi di lavoro, delle norme stabilite dal presente Regolamento e in armonia di intenti con le famiglie;
 - A) **trovarsi nell'aula almeno 5 minuti prima che cominci la propria lezione o preavvertire in tempo utile il Dirigente in caso di legittimo impedimento;**
 - B) non impartire lezioni private ad alunni della propria scuola ed informare il Dirigente delle lezioni private eventualmente impartite ad alunni di altri istituti (l'informazione deve essere preventiva);
 - C) partecipare alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte (come membri di diritto o come membri eletti);
 - D) rispondere dell'indirizzo didattico ed educativo del proprio insegnamento e del contegno disciplinare degli alunni;
 - E) tenere diligentemente il giornale di classe;
 - F) non servirsi della telefonia cellulare durante le ore di lezione;
 - G) non accettare qualunque sia il motivo dell'offerta, dono individuali o collettivi dagli alunni o dalle loro famiglie;
 - H) preparare le lezioni e le esercitazioni;
 - I) correggere gli elaborati in tempi utili alla loro efficacia didattica;
 - J) svolgere gli scrutini e gli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.
- 3) La predisposizione del Piano di Lavoro individuale per l'intero anno, che va presentato al Consiglio di Classe allargato al fine di promuovere e consentire un idoneo coordinamento fra materie e la conoscenza da parte di tutti i componenti del Consiglio stesso. Detto Piano di Lavoro, almeno nelle sue linee essenziali e soprattutto negli obiettivi che lo informano deve essere posto a conoscenza di tutti gli alunni;
- 4) Copia del Piano di lavoro deve essere depositata nella Segreteria o inserita nel sito dell'Istituto;
- 5) Il Docente o il Coordinatore che ne ravvisi la necessità può sollecitare tramite la Segreteria della scuola speciali incontri con i genitori;
- 6) Poiché è compito della scuola anche sollecitare l'interessamento dei genitori al rendimento scolastico del proprio figlio e la partecipazione alle attività delle varie

componenti scolastiche, ogni docente promuove le forme più opportune di contatto con i genitori, compresi quelli degli studenti maggiorenni, anche mediante comunicazioni inserite nel libretto personale.

In orario durante lo svolgimento delle lezioni i docenti hanno l'obbligo della vigilanza sugli alunni.

In particolare in relazione a questo obbligo devono:

1. Essere in classe prima dell'inizio delle lezioni (ore 8.05).
2. Accompagnare gli studenti durante gli spostamenti per motivi didattici programmati.
3. Rispettare durante l'intervallo i turni di sorveglianza fissati nel piano di vigilanza.
4. Autorizzare l'uscita degli studenti dalla classe durante l'ora di lezione solo per motivi urgenti o gravi.

Durante l'intervallo gli studenti escono dall'aula, che viene chiusa da un rappresentante di classe, e restano nei corridoi o, preferibilmente, si portano nelle aree esterne dedicate che sono: il cortile interno "geometri" e area prospiciente l'ingresso principale.

Gli Operatori Scolastici hanno l'obbligo di vigilanza sempre durante il permanere degli studenti nella scuola, in particolare:

1. All'entrata e all'uscita degli alunni nella scuola e nei piani.
2. Durante l'intervallo
3. Durante l'attività didattica per controllare gli spostamenti degli studenti nella scuola
4. All'inizio di ogni ora di lezione per segnalare via citofono in segreteria e in presidenza eventuali assenze di docenti. Nel caso in cui si verificassero ritardi o assenze vigileranno la classe in attesa di disposizioni.
5. In caso di sciopero, comunicheranno in presidenza e in segreteria i nominativi dei docenti in sciopero.
6. In caso di astensione dalle lezioni degli studenti, provvederanno a comunicare in segreteria e in presidenza il numero degli studenti non presenti in ogni classe.
7. Gli operatori scolastici in servizio in portineria dovranno verificare se le uscite anticipate sono autorizzate dalla scuola e se i genitori sono presenti al momento dell'uscita dell'alunno.
8. Gli operatori scolastici, inoltre, non possono spostarsi dal posto di lavoro loro assegnato durante l'orario di servizio, se non per giustificati motivi.

Durante le attività pomeridiane e di recupero anche i docenti che svolgono queste attività vigileranno sugli studenti.

Art.3

COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI E REGOLAMENTAZIONE DI RITARDI, USCITE, ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI.

Gli allievi devono crescere come cittadini consapevoli, *"fortificare il proprio carattere, sviluppare una cultura generale"* ed acquisire competenze professionali; per fare ciò devono *"vivere"* la scuola con un atteggiamento *costruttivo e "virtuoso"* che consenta loro di raggiungere gli obiettivi suddetti: in questa ottica l'Istituto emana le seguenti regole comportamentali.

1. Al fine di favorire relazioni serene, la socializzazione, la consapevolezza di una identità collettiva, l'orgoglio di appartenere a questo Istituto, la capacità di accogliere i "diversi", gli allievi manterranno un **comportamento corretto e rispettoso** nei confronti di tutti, in

particolare dei Genitori, del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale ATA, dei Compagni. Sono **da evitare**, in modo categorico, **atti scorretti** nei confronti del personale tutto e dei compagni, così come **atti vandalici** sulle strutture e gli arredi, per non incorrere, anche, nelle sanzioni previste da norme di legge. Inoltre essi dovranno tenere un **comportamento sicuro** evitando di provocare situazioni di pericolo e di disagio per sé e per gli altri, in particolare non sporgersi o sedersi su finestre, ballatoi, balaustre, scale ecc..

2. Al fine di facilitare l'attività di apprendimento, gli studenti dovranno assumere un **atteggiamento partecipativo e propositivo**. Porteranno, sempre, con sé gli strumenti materiali di lavoro scolastico (libri, quaderni per gli appunti, ecc.) che saranno preparati tempestivamente sul banco ad ogni cambio di lezione. Pertanto è fortemente controproducente distrarsi continuamente con attività varie (mangiare o bere, inviare messaggi, ecc.). Si ricorda che è tassativamente **vietato** l'uso del **cellulare** durante le attività scolastiche e in particolare durante le lezioni. In caso di uso durante l'attività didattica, l'insegnante ritira il cellulare o altri strumenti elettronici o materiale non utile alla lezione e la restituzione sarà fatta ai genitori (C.M. n. 30 del 13/03/2007).
3. Nell'interesse collettivo di **salvaguardare la salute** propria ed quella degli altri, anche dal fumo passivo, si ricorda che è **vietato fumare** in tutti i locali della scuola secondo le disposizioni di Legge. Coloro che fumano sono invitati perciò ad utilizzare le **aree** esterne all'edificio scolastico: il **luogo indicato**, attrezzato di appositi contenitori in cui deporre i mozziconi di sigaretta, è il **porticato dietro la portineria**.
4. **Entrata e uscita dalla scuola degli studenti.**
Alle ore 8.00 e al termine delle lezioni tutti gli studenti entreranno ed usciranno dal cancello scorrevole prospiciente il parcheggio esterno alla scuola; i pedoni passeranno dal cancelletto, mentre biciclette e motorini dal cancello grande facendo attenzione a seguire i percorsi separati: dallo stesso cancelletto entreranno e usciranno, a piedi, gli studenti accompagnati in automobile dai genitori. In caso di necessità potranno essere concesse deroghe.
Si ricorda che le scale di emergenza e le porte di sicurezza si utilizzano esclusivamente in caso di pericolo!
5. **Inizio delle lezioni.**
Gli studenti entreranno nell'edificio al suono della prima campanella alle ore 8.05.
Entro le ore 8,10 tutti dovranno essere in aula per l'inizio delle lezioni.
Dalle 8,15 i collaboratori scolastici in servizio in portineria inviteranno gli studenti ad attendere l'inizio della seconda ora nell'ingresso della scuola.
Alle ore 9,05 il docente della seconda ora autorizzerà l'ingresso in classe. Dopo cinque ritardi si informeranno le famiglie degli alunni.
I ritardi con l'attestazione del medico saranno ammessi fino alle ore 11,10.
I docenti delle ore 9,05 – 10,00 – 11,10 autorizzeranno l'ammissione in classe e riporranno l'attestazione del medico nella busta inserita nel registro di classe.
Situazioni particolari saranno valutate dai Collaboratori del Dirigente Scolastico.
6. **Uscite anticipate dalla scuola.**
E' ammessa l'uscita anticipata dalle lezioni per casi gravi e documentati. Le richieste devono essere effettuate entro le ore 9.00 presso i collaboratori scolastici al primo piano

(vicino alla sala docenti) e sono autorizzate tassativamente dai docenti Collaboratori del Dirigente scolastico che firmeranno sul libretto personale. Le richieste per visite mediche devono essere documentate prima o immediatamente dopo (il giorno successivo). Gli alunni, se minorenni, usciranno accompagnati dai genitori. Anche gli allievi maggiorenni dovranno chiedere il permesso entro le ore 9.00: i motivi devono essere seri e, se richiesto, documentati. Non è permessa l'uscita anticipata prima dello svolgimento di prove di accertamento del profitto già programmate.

7. **Assenza del personale docente**

- a) In caso di assenze del personale docente la Scuola, previo avviso scritto alle famiglie tramite il libretto personale degli allievi, modificherà l'orario d'ingresso o di uscita delle classi coinvolte. Gli allievi che non avranno la firma dei genitori sul libretto per presa visione dell'avviso di uscita anticipata, resteranno a scuola e saranno inseriti in altre classi fino al termine delle lezioni.
 - b) Gli **allievi maggiorenni** potranno uscire su autorizzazione dei Collaboratori del D.S., anche senza avviso preventivo alle famiglie. Comunque sul libretto personale dovrà comparire la comunicazione dell'uscita firmata dall'alunno. In caso di reiterati ritardi con deboli motivazioni gli allievi maggiorenni non verranno ammessi.
8. Gli operatori scolastici in servizio in portineria devono accertare che il genitore sia presente a scuola al momento dell'**uscita** dello studente e verificare l'autorizzazione dell'uscita.
 9. Le **assenze** antimeridiane e pomeridiane sono giustificate dal docente della prima ora, che firma il libretto personale dello studente, e sono annotate nel registro di classe.
 10. Gli alunni sprovvisti della **giustificazione** dell'assenza o del ritardo saranno ammessi provvisoriamente in classe e regolarizzeranno la loro posizione il giorno successivo, utilizzando il libretto personale.
 11. Il docente coordinatore periodicamente controlla il **registro** di classe e informa il dirigente scolastico o il vicario sulle eventuali situazioni non regolari.
 12. Alla **decima assenza** l'alunno si presenterà a scuola accompagnato dai genitori.
 13. **Non è ammessa la dicitura "motivo personale"** per la richiesta di giustificazione sia per le assenze che per i permessi brevi. Il motivo deve essere preciso e circostanziato.
 14. **Sciopero del personale della scuola**
In caso di sciopero dei docenti e/o del personale ATA, gli studenti devono essere presenti a scuola dalle ore 8.05. Per garantire il diritto/dovere allo studio e nel contempo il minor disagio possibile, gli alunni aspetteranno fuori la comunicazione da parte dei Collaboratori scolastici sulla presenza o meno dei docenti in orario nella mattinata. Entreranno nelle classi solo gli studenti, i cui docenti sono presenti. Gli studenti hanno l'obbligo di accertarsi della presenza del docente anche nelle ore successive alla prima. E' fatto divieto agli studenti di sostare nell'istituto in mancanza dell'insegnante dell'ora o di sorveglianza.

ART 4

Provvedimenti disciplinari

. Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni, considerato la reciprocità che le lega), sono state raccolte in tabelle, che fanno riferimento:

- alle **infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili e individuali - violazioni dei doveri - (tabella A)**, che comportano le seguenti sanzioni: A) Ammonizione privata o in classe, con nota scritta sul libretto personale; B) Eventuale allontanamento dalle lezioni con nota scritta sul libretto personale e sul registro di classe.
- alle **infrazioni disciplinari gravi e individuali (tabella B)**, che comportano le seguenti sanzioni: A) Parziale o totale refusione del danno; B) Allontanamento dall'Istituzione scolastica
- alle **infrazioni disciplinari sanzionabili pecuniariamente (tabella C)** che comportano le seguenti sanzioni: A) Totale o parziale refusione del danno; B) Eventuale allontanamento dall'Istituzione scolastica

Sono considerate **violazioni ai doveri** (art 3 dello Statuto degli studenti e delle studentesse):

- 1) La violazione dell'**OBBLIGO ALLA FREQUENZA REGOLARE** ("comportamenti individuali ripetuti e abituali che non compromettono il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum"), nella quale rientrano A) assenze ingiustificate B) assenze "strategiche"; C) ritardi al rientro dopo l'intervallo o al cambio dell'ora.
- 2) La violazione dell'**OBBLIGO AL RISPETTO PER GLI ALTRI** ("comportamenti individuali che danneggiano la morale altrui, che non garantiscono l'armonioso svolgimento delle lezioni, che non favoriscono le relazioni sociali"), nella quale rientrano: A) uso di insulti, termini volgari e offensivi tra studenti; B) interventi inopportuni ripetuti durante le lezioni; C) interruzioni continue del ritmo delle lezioni; D) mancato rispetto del materiale altrui; E) atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti.
- 3) La violazione del **RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE** ("comportamenti individuali che pur violando le norme di sicurezza non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui"), che comprendono: A) violazioni volontarie ma non gravi dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati; B) lanci di oggetti non contundenti.
- 4) La violazione del **RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE** ("comportamenti individuali che non danneggino in modo significativo le strutture e le attrezzature didattiche"), che comprendono: A) mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente; B) incisione di banchi/ porte; C) danneggiamenti volontari ma non gravi delle attrezzature di laboratori ecc.; D) scritte su muri, porte e banchi.

Tabella A

| Doveri | Quando scatta la sanzione | Chi accerta e stabilisce | Come - Procedure |
|--------|---------------------------|--------------------------|------------------|
|--------|---------------------------|--------------------------|------------------|

| | | | |
|---|-------------------------|---|---|
| 1) Frequenza regolare | Dopo due volte | Il Coordinatore accerta e raccoglie le infrazioni dello studente, le comunica al Consiglio di Classe che stabilisce la sanzione | 1) I DOCENTI comunicano al Coordinatore le infrazioni. 2) Il Coordinatore registra il fatto e, in caso, chiede la convocazione del Consiglio di Classe o del Consiglio di Istituto al Dirigente. |
| 2) Rispetto degli altri | La sanzione è immediata | | |
| 3) Rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute | La sanzione è immediata | Il Consiglio Classe. | Il docente o il non docente riferisce la violazione al Dirigente. Il Dirigente organizza un'istruttoria sentendo lo studente ed acquisendo adeguate informazioni. Il Consiglio di Classe definisce la sanzione (lavoro didattico extra, servizio alla classe, responsabilità di un particolare compito, lavoro utile per la scuola ecc.), comunica la decisione (infrazione e sanzione) alla famiglia dello studente, accerta che la sanzione sia irrogata. |
| 4) Rispetto delle strutture e delle attrezzature | | Il Consiglio Classe. | |

Sono considerate non solo violazioni ai doveri, ma **infrazioni disciplinari gravi**:

- 1) violazioni al RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente):
A) ricorso alla violenza all'interno di una discussione / atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; B) utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui o minacce; C) propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone; D) furto; E) lancio di oggetti contundenti; F) violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati; G) introduzione nella scuola di alcoolici e/o droghe
- 2) violazioni al RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE: A) infrazioni non gravi ma recidive e . danneggiamenti gravi e volontari di attrezzature e strutture

Tabella B

| | | |
|--------|--------------------------|---|
| Doveri | Quando scatta la sanzion | Chi accerta e stabilisce? Secondo quali procedure? |
|--------|--------------------------|---|

| | | |
|--|------------------|---|
| | e | |
| Rispetto degli altri | Per tutti subito | Il Dirigente accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria e, di conseguenza, convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione o, in caso di infrazioni particolarmente gravi che hanno prodotto danni gravi o messo pesantemente a rischio l'incolumità delle persone (azioni che rientrano nella fattispecie dei reati con dimensione penale) convoca, a sua discrezione, il Consiglio di Istituto. |
| Rispetto delle norme di sicurezza e delle norme che tutelano la salute | | Il CONSIGLIO DI CLASSE nella sua struttura allargata, compresi quindi i rappresentanti degli studenti e dei genitori, decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica sino al limite dei 15 giorni, decide l'entità della sanzione, propone eventualmente una sanzione alternativa. In caso di infrazioni particolarmente gravi il CONSIGLIO DI ISTITUTO, che può deliberare sanzioni gravissime che sono: l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 15 giorni o l'allontanamento fino al termine delle lezioni o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. |
| Rispetto delle strutture e delle attrezzature | | |

Sono **infrazioni disciplinari non gravi, sanzionabili pecuniariamente** ("Multe"):

- 1) Violazioni del RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE: A) infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola; B) utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni; C) .) aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive

Tabella C

| Doveri | Quando | Chi accerta e stabilisce? | Come? - Procedure. |
|--|------------------------------------|---|--|
| Rispetto delle norme di sicurezza e delle norme che tutelano la salute | All'accertamento o dell'infrazione | Il CONSIGLIO D'ISTITUTO STABILISCE le sanzioni ulteriori per chi non ottempera al pagamento della multa (aumento della sanzione pecuniaria e/o ricorso a sanzioni ulteriori) l'entità delle sanzioni chi è abilitato a emettere | La sanzione è commisurata al danno prodotto o definita per legge. La determinazione dell'entità della sanzione è definita dal Dirigente scolastico. Devono essere sanzionati tutti i trasgressori (non solo gli studenti, ma anche il personale docente e non docente), seppure con modalità che tengano conto del diverso stato giuridico e dei diversi ruoli di responsabilità ricoperti all'interno dell'istituzione. Anche l'entità della sanzione può essere opportunamente diversificata I fondi raccolti con queste modalità |

| | | | |
|--|--|---------------|--|
| | | tali sanzioni | saranno messi a disposizione del CdI col vincolo di spenderli per il diritto allo studio o per interventi di prevenzione |
|--|--|---------------|--|

Contro le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dall'Istituzione scolastica è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro 15 gg, al Comitato di Garanzia interno all'Istituzione scolastica, costituito da 1 docente (eletto dal Consiglio di istituto), da 1 alunno (Eletto dall'Assemblea dei Rappresentanti di classe), da 1 genitore (Eletto dall'Assemblea dei rappresentanti di classe dei genitori). E' presieduto dal Dirigente scolastico che possiede tutte le attribuzioni di tale ruolo e funziona anche in assenza di una delle componenti. La durata dell'incarico è biennale o sino a decadenza.

Art.5

MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI

Le modalità di comunicazione con studenti e genitori prevedono:

1. Ricevimento di genitori ed alunni su appuntamento da parte del dirigente scolastico.
2. Ricevimento di genitori ed alunni durante l'ora di reperibilità da parte dei collaboratori della dirigenza.
3. Trascrizione nel libretto personale degli alunni di informazioni relative alle attività scolastiche e di provvedimenti disciplinari per presa visione dei genitori.
4. Un'ora di ricevimento individuale settimanale con ogni docente o per appuntamento per i casi più gravi.
5. Due ricevimenti generali infraquadrimestrali per i genitori che non possono usufruire del ricevimento settimanale in orario antimeridiano.
6. Gli studenti saranno informati sull'andamento del profitto (l'esito della valutazione subito dopo la verifica orale ed entro 15 giorni per quella scritta) e potranno inoltre chiedere interventi per migliorare.
7. Comunicazione, dopo il consiglio di classe di novembre, tramite lettera del superamento o meno del debito formativo attribuito nello scrutinio finale dell'anno scolastico precedente.
8. Informazione sul profitto dell'alunno tramite scheda informativa che il consiglio di classe compila durante le riunioni infraquadrimestrali e che il coordinatore di classe provvede a consegnare agli alunni, come pure la pagella del primo quadrimestre, per presa visione dei genitori. Le valutazioni di fine anno scolastico saranno affisse all'albo dell'istituto.
9. Comunicazione alle famiglie dell'attivazione di attività di recupero, finalizzate al recupero delle difficoltà o all'approfondimento.
11. Ricevimento a fine anno scolastico dei genitori e degli studenti ammessi con giudizio sospeso alle verifiche di settembre e non ammessi alla classe successiva da parte dei docenti non impegnati negli Esami di Stato.
15. Per ogni altra informazione sul calendario delle attività scolastiche è possibile consultare il sito della scuola.

Art.6

MODALITA' DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTI VITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA E DELLE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI.

1. La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un congruo

- preavviso, di massima non inferiore ai 5 giorni, rispetto alla data delle riunioni.
2. La convocazione deve essere fatta con comunicazione scritta diretta ai singoli membri dell'organo collegiale o con circolare controfirmata e mediante affissione all'albo di apposito avviso. Solo eccezionalmente e per validi urgenti motivi i membri degli Organi Collegiali possono essere avvertiti telegraficamente fino a 24 ore prima dell'ora di convocazione.
 3. La comunicazione scritta di convocazione deve indicare il luogo, la data, l'ora di inizio e termine e ordine del giorno e, qualora sia necessario, anche l'avviso che i documenti relativi si trovano a disposizione per la consultazione presso la segreteria dell'istituto.
 4. Il mancato esaurimento dei punti all'ordine del giorno comporta l'aggiornamento della seduta a data da destinarsi e comunque non oltre i 10 giorni dalla data della prima convocazione.
 5. Verbali delle sedute.
Di ogni seduta collegiale viene redatto processo verbale che deve essere letto, approvato dal consiglio e sottoscritto dal Presidente e Segretario all'inizio della seduta successiva. Il verbale viene stilato su apposito registro a pagine precedentemente numerate e deve indicare il luogo e la data della riunione, l'ora di inizio e di termine della seduta, i nominativi dei presenti e degli assenti, gli argomenti all'ordine del giorno e le deliberazioni prese con i risultati delle relative votazioni.
Ogni membro che ne faccia richiesta ha il diritto di dettare a verbale il riassunto del proprio intervento, il voto e i motivi che lo hanno determinato.
Le delibere approvate sono immediatamente esecutive, salvo che la delibera stessa stabilisca un termine diverso.
7. Assemblee degli studenti
Gli studenti possono riunirsi di diritto in:
- Assemblea di Istituto: per complessive 30 ore nell'anno scolastico
 - Assemblea di classe: una al mese di 1 ora per otto mesi
- Le condizioni per cui gli studenti possono disporre di tale monte-ore sono le seguenti:
- Le ore di assemblea di classe vanno richieste, mese per mese, attuando una rotazione delle materie su cui esse incidono; le richieste di assemblea di classe vanno presentate dai rappresentanti di classe, congiuntamente, o dalla maggioranza assoluta degli studenti iscritti alla classe, con preavviso di almeno 48 ore. In casi eccezionali il Preside può autorizzare assemblee preavvisate 24 ore prima dell'effettuazione;
 - L'assemblea d'istituto deve essere richiesta congiuntamente dai rappresentanti eletti in Consiglio di Istituto; oppure dalla maggioranza assoluta degli studenti rappresentanti di classe, o, ancora, da almeno il 20% degli studenti e studentesse dell'istituto. Il preavviso per l'assemblea di Istituto (salvo le iniziative a diretta gestione studentesca) è di quattro giorni; in casi eccezionali il Preside può autorizzare assemblee preavvisate 48 ore prima dell'effettuazione;
 - Le assemblee di Istituto, sempre nel rispetto del monte-ore complessivo, possono essere disarticolate e/o riaggregate, per essere finalizzate a particolari discussioni o iniziative studentesche di Istituto. L'attivazione di queste giornate, preferibilmente raggruppate in non più di due consecutive, deve essere richiesta con almeno due settimane di anticipo seguendo le modalità di seguito previste:
 - a) essere programmata dai rappresentanti di classe e dalla componente studentesca del Consiglio di Istituto,
 - b) essere configurata come proposta che risponda seriamente e responsabilmente ad almeno uno dei seguenti requisiti: formazione, informazione, società, cultura, arte, educazione,
 - c) essere vagliata da un'apposita commissione di tre studenti e tre docenti che dia parere consultivo sul programma e sulla data di attuazione dell'assemblea stessa;
4. ogni assemblea deve essere verbalizzata in un apposito registro-studenti di classe o di

Istituto; in particolare, al termine delle iniziative di Istituto a diretta gestione studentesca, i proponenti e gli organizzatori devono fornire una relazione consuntiva e completa dell'esperienza che confronti gli obiettivi preventivati con i risultati raggiunti sulla base di un'indagine tra tutti gli studenti.

Non sono autorizzabili astensioni collettive dalle lezioni. Tuttavia, qualora le astensioni siano precedute, almeno due giorni prima della loro effettuazione, da un'assemblea di classe che ne discuta le motivazioni e nel limite massimo di tre nel corso dell'anno scolastico, esse non danno luogo a procedimenti di natura disciplinare da parte dell'istituto.

Quando invece esse avvengano senza la preventiva assemblea e comunque quando il loro numero, nell'anno scolastico, ecceda le tre si provvede a decurtare il monte-ore disponibile per le assemblee di classe e, successivamente di Istituto, del numero corrispondente di ore perdute per l'astensione collettiva.

Gli studenti sono ammessi di diritto in classe alla 2^a ora di lezione o il giorno successivo, previa giustificazione sul libretto personale regolarmente firmata dai genitori per presa conoscenza, ivi compresi i maggiorenni.

Nel caso in cui si manifestino nell'istituto problematiche che, a parere dei rappresentanti di classe o di Istituto, provocano un contenzioso con le autorità scolastiche, i rappresentanti stessi sono tenuti a chiedere un incontro finalizzato al tentativo di conciliazione con la Presidenza, che è tenuta ad accordano entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli studenti, al di fuori dell'orario di lezione, hanno diritto, sotto la loro responsabilità e nel rispetto di persone e di cose, di associarsi all'interno della scuola, di svolgere proprie iniziative e di utilizzare i locali e le attrezzature. Le domande di accesso e di utilizzo saranno rivolte alla Presidenza che stabilirà le modalità relative a strutture, risorse, personale.

Art 6

ATTIVITA' PARASCOLASTICHE- VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE SCAMBI CULTURALI

Il Consiglio di Classe approva il progetto didattico e il programma analitico e dettagliato del viaggio di istruzione presentato dal capo-comitativa.

Il Collegio dei docenti approva i progetti didattici di visite e viaggi d'istruzione preventivamente approvati dai Consigli di Classe.

Programmazione, effettuazione, frequenza e durata visite e viaggi d'istruzione:

1. Ciascuna classe potrà effettuare un solo viaggio nel corso dell'anno scolastico, oltre a un massimo di tre visite guidate, in conformità con le disposizioni di legge vigenti:
 - per le classi prime la durata è di un solo giorno (nessun pernottamento)
 - per le classi seconde la durata è di non più di due giorni (un pernottamento)
 - per le classi terze la durata è di non più di tre giorni (due pernottamenti)
 - per le classi quarte e quinte la durata è di non più di cinque giorni (quattro pernottamenti).Oltre il viaggio d'istruzione, ogni classe potrà effettuare al massimo altre 3 uscite di mezza o una giornata.
2. Il progetto didattico e il programma analitico e dettagliato delle visite d'istruzione dovranno prevenire ai collaboratori della presidenza almeno 15 giorni prima della data di effettuazione che verificheranno la completezza della programmazione.
3. La partecipazione degli alunni non deve in nessun caso, scendere al di sotto dell' 80% per i viaggi d'istruzione di più giorni e deve essere del 100% per le visite guidate di una sola giornata. La mancata partecipazione dovrà essere giustificata per iscritto.

Gli alunni dovranno avere l'autorizzazione scritta di chi esercita la potestà a partecipare alle visite e viaggi d'istruzione nonché alle attività programmate dal Consiglio di Classe. (Modulo A, compilato all'atto dell'iscrizione)

4. Il periodo di effettuazione è orientativamente previsto nei mesi di ottobre e di inizio marzo. Si precisa che non saranno autorizzati viaggi d'istruzione di più giorni né visite di un giorno nei mesi di maggio e di giugno.

Il rientro deve essere programmato in modo tale da non compromettere il regolare svolgimento delle lezioni, preferibilmente in giorni prefestivi.

5. La durata del viaggio deve corrispondere a quella dichiarata nella domanda - programma, anche ai fini assicurativi.

6. Eventuali viaggi all'estero saranno concessi solamente agli studenti delle classi quarte e quinte purché in possesso di documento valido per l'espatrio, della tessera sanitaria valida per il paese da visitare.

7. I docenti potranno partecipare solo a un viaggio di istruzione di più giorni o a uno scambio. Non si accettano deroghe, per evitare la saltuarietà nell'attività didattica. Per lo stesso motivo, per le uscite di un giorno, se non ci potrà essere rotazione tra gli insegnanti, sarà ridotto il numero delle uscite. Nel triennio, saranno potenziate le uscite riguardanti le materie di indirizzo.

8. Il docente coordinatore del viaggio d'istruzione (capo-comitiva) comunicherà alle famiglie il programma analitico e dettagliato dell'attività.

9. Entro il 15 dicembre, il coordinatore del viaggio d'istruzione controllerà le firme di autorizzazione da parte dei genitori alla visita o al viaggio d'istruzione. Entro e non oltre il 10 gennaio gli alunni verseranno un acconto di 20 Euro per i viaggi d'istruzione che non superino i 100 Euro e 50 Euro per quelli che superano i 100 Euro, calcolato dal D.S.G.A sulla base dei dati dei viaggi effettuati l'anno precedente. Il versamento dovrà essere effettuato singolarmente da ogni alunno. Il coordinatore di ciascun viaggio d'istruzione consegnerà tutta la documentazione versamenti in segreteria al D.S.G.A. Il restante 80% dovrà essere versato 10 gg. prima della data fissata per la partenza. La segreteria consegnerà al capo-comitiva, prima della partenza, l'elenco degli studenti e l'autorizzazione alla missione.

L'acconto versato, in caso di impedimento alla partecipazione al viaggio d'istruzione, non sarà restituito se non per gravi e comprovati motivi.

I costi derivanti dalle defezioni all'ultimo minuto saranno a carico della classe. La gratuità, ove sia prevista, sarà destinata agli alunni e quindi l'ammontare sarà redistribuito tra tutti partecipanti. Nel caso in cui vi siano studenti che necessitino di un contributo finanziario, su proposta del coordinatore del viaggio d'istruzione, la gratuità, ove sia prevista, sarà destinata ad essi.

10. La scelta, in base al prospetto comparativo delle offerte di almeno 3 agenzie, dovrà ricadere sull'agenzia che:

- presenta preventivi economicamente più vantaggiosi
- è affidabile considerando la qualità dei servizi offerti in precedenza
- presenta un'offerta più completa e rispondente alle esigenze del programma didattico presentato (vedi ubicazione degli alberghi)

Programmazione, effettuazione, frequenza e durata degli scambi educativi.

Gli scambi educativi hanno come finalità principale la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace.

1) Entro il mese di novembre, ciascun Consiglio di Classe può proporre progetti di scambi educativi all'approvazione del Collegio Docenti. Tali progetti dovranno essere rispondenti alle norme vigenti in materia. Si rimanda pertanto alla C.M. 358 del 23/07/96

e C.M. n°455 del 18/11/1998.

- 2) Gli scambi potranno essere concordati al massimo entro il 31 ottobre con:
 - scuole straniere già partner
 - scuole straniere contattate per la prima volta
 - scuole italiane con uguale indirizzo
- 3) L'Istituto può programmare ed attuare al massimo tre scambi educativi per anno scolastico. Sarà data priorità a classi 4' Erica che non abbiano ancora effettuato uno scambio, dato che tale esperienza rientra tra le finalità principali del corso. Nel caso in cui in 3' Erica non sia possibile effettuare nel corso dell'anno scolastico uno scambio, il Consiglio di Classe proporrà come alternativa un viaggio d'istruzione in uno dei paesi di cui si studia la lingua straniera con una durata massima di cinque giorni (quattro pernottamenti). Qualora non fosse possibile attuare uno scambio nemmeno nel penultimo anno del corso Erica, si possono prevedere settimane di "integrazione scolastica all'estero", se c'è l'adesione di almeno l'80% degli alunni. Con tale esperienza gli alunni avrebbero ugualmente la possibilità di frequentare una scuola straniera e di vivere nella famiglia di un compagno straniero ma non avrebbero l'obbligo di reciprocare l'ospitalità.
- 4) La durata dello scambio sarà di norma di 8 gg. comprensivi del viaggio, ovvero di 14 giorni se il progetto rientra nei Progetti europei. Gli scambi non potranno essere effettuati nell'ultimo periodo dell'a.s. (maggio-giugno). Il coordinatore dello scambio raccoglierà le autorizzazioni firmate dai genitori (Modulo O) e le consegnerà in segreteria.
- 5) I docenti accompagnatori saranno non meno di due per una classe e rispetteranno il rapporto minimo 1 docente ogni 15 alunni..
- 6) Nel caso in cui vi siano degli alunni che necessitino di un contributo finanziario, su proposta del docente coordinatore dello scambio, l'eventuale gratuità sarà destinata ad essi.
- 7) Il Consiglio d'istituto può deliberare l'assegnazione di un contributo finanziario per scambi culturali i cui costi (viaggio-alloggio) siano particolarmente onerosi e la copertura finanziaria di una parte dei costi relativi alle visite e ai viaggi d'istruzione programmati nella fase d'accoglienza, su proposta del docente coordinatore dello scambio.

Art.7

REGOLAMENTO UTILIZZO AULE SPECIALI

- 1.La responsabilità della gestione delle aule speciali è assegnata con atto del D.S.G.A ,su proposta del dirigente scolastico, ad un docente subconsegnatario.
- 2.Le chiavi delle aule speciali sono affidate all'operatore scolastico incaricato dai D.S.G.A.
- 3.L'accesso alle aule speciali è riservato ai docenti interessati che accompagneranno gli studenti secondo i tempi e le modalità risultanti dal quadro orario concordato all'inizio dell'anno scolastico ordine di prenotazione su apposito registro depositato in sai insegnanti
- 4.Le video cassette, le audio cassette, i CD-Rom, i dischetti le diapositive e altro materiale è custodito e reperibile in biblioteca o negli armadi situati nelle aule stesse.
- 5.E' vietato spostare in conformità a quanto previsto dalla Legge 626/94 il televisore o altre apparecchiature speciali dalle aule di competenza.
- 6.Il docente che utilizza l'aula speciale è responsabile delle apparecchiature e del materiale.
- 7.il docente deve:
 - a) prendere in consegna le chiavi dall'operatore scolastico addetto che provvederà alla registrazione dell'avvenuta consegna con l'indicazione del giorno, dell'ora e del nome

- del docente. All'operatore è vietato consegnare le chiavi agli alunni.
- b) rispettare l'orario programmato e affisso sulla porta.
 - c) l'accesso in orario diverso da quello previsto dovrà essere preventivamente concordato con il responsabile dell'aula.
 - d) per le attività pomeridiane dare comunicazione in segreteria
 - e) compilare e firmare il registro dell'aula speciale
 - f) annotare sul registro se qualcosa è stato manomesso o non funziona correttamente
 - g) verificare che ogni alunno occupi sempre la stessa postazione
 - h) avere cura dell'ambiente e delle sue attrezzature, segnalando sul registro e al docente subconsegnatario eventuali necessità di interventi esterni per la manutenzione e gli acquisti.
 - i) Non lasciare incustodita l'aula durante l'intervallo
 - j) controllare che alla fine dell'ora armadi e finestre siano chiusi
 - k) spegnere la luce e staccare il quadro elettrico generale e riconsegnare le chiavi al personale addetto al piano che provvederà a registrare l'operazione.
 - l) segnalare guasti, rotture, furti al D.S.G.A sull'apposito modulo.

Gli alunni devono:

- a) occupare sempre gli stessi posti
- b) avvertire l'insegnante di eventuali disfunzioni o danneggiamenti delle apparecchiature.
- c) seguire le procedure indicate dal docente
- d) lasciare in perfetto ordine l'aula speciale e la postazione utilizzata
- e) non devono mangiare o bere nelle aule speciali
- f) non devono scrivere su banchi o pannelli divisorii
- g) gli zaini devono essere depositati in fondo all'aula speciale e ove non sia possibile, in classe.

Gli operatori scolastici devono:

- a) custodire le chiavi delle aule speciali
- b) consegnare le chiavi solo ai docenti
- c) annotare sul registro l'avvenuta consegna e la successiva riconsegna delle chiavi, indicando giorno ora e nome del docente utilizzatore
- d) controllare al termine dell'attività didattica che il quadro elettrico generale sia staccato e che siano regolarmente chiusi armadi, finestre e porte.
- e) controllare che l'aula sia in ordine e segnalare eventuali anomalie sull'apposito modulo al D.S.G.A.

Il Dirigente Scolastico pro tempore

Prof. MICHELE MOSCARDI